

PUGLIA

Bari, 8 febbraio 2021

Al

Vice Direttore USR Puglia

Dott. Mario Trifiletti

Al

Prefetto di Bari

Dott.ssa Antonia Bellomo

c. c.

al Presidente della regione Puglia

Michele Emiliano

all'assessore formazione e lavoro

Sebastiano Leo

Sanità e Benessere animale

Pier Luigi Lopalco

All'assessore ai trasporti e mobilità sostenibile

Anna Maurodinoia

Oggetto: Conferma **dello stato di agitazione** (Accordo del 2 dicembre 2021, art. 10, c.2,b) con relativa **indizione di uno sciopero regionale di un'ora, alla prima ora di lezione, per il giorno 22 febbraio 2021** nella Sezione Scuola e Area della Dirigenza del Comparto istruzione e Ricerca della Regione Puglia e **richiesta al prefetto di Bari di esperimento del tentativo di conciliazione** ai sensi dell'art 11 comma 4 dell'Accordo del 2 dicembre 2021 e dell'allegato al CCNL 1998-2001 sottoscritto il 29 maggio 1999 in attuazione della legge 146/90.

Le scriventi OO.SS. dopo aver proclamato lo stato di agitazione della Sezione Scuola e dell'Area della Dirigenza del Comparto istruzione e Ricerca, indicano **un'ora di sciopero per la prima ora di lezione, per il giorno 22 febbraio 2021**.

A seguire riportiamo le motivazioni dello stato di agitazione e dell'indizione dello sciopero.

Come è noto, a fronte dell'emergenza sanitaria SARS-CoV-2, il Presidente della Giunta regionale di Puglia Michele Emiliano - in forza dell'art. 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 - ha autorizzato le famiglie, a partire dall'ordinanza regionale N. 413 del 6 novembre 2020, ad adottare indistintamente e facoltativamente la didattica digitale da casa in luogo della didattica in presenza; tutto ciò **senza che l'amministrazione scolastica, il collegio dei docenti e/o gli altri organi collegiali possano intervenire per un'adeguata valutazione didattica**

Ad avviso delle scriventi le molteplici ordinanze regionali

- producono un **conflitto di competenze di rilievo costituzionale**, posto che l'art. 117 della Costituzione fa salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche sottraendola alle materie di legislazione concorrente
- generano un corto circuito logico/metodologico laddove **si impone alle scuole il ricorso ad una sorta di didattica mista** non prevista da ordinamento **sottraendo, di fatto, al collegio dei docenti**

PUGLIA

la **flessibilità didattica** prevista dagli articoli 4 e 5 del DPR n. 275/99;

- svalutano natura e dimensione “educante” dell’intera comunità scolastica e **ledono la dignità professionale di tutto il personale scolastico pugliese**
- **logorano inutilmente il personale docente e compromettono la qualità degli apprendimenti**
- non considerano le oggettive difficoltà metodologiche che ampliano le diseguaglianze cognitive, **discriminano soprattutto gli studenti più fragili e abbassano notevolmente la qualità della formazione e dell’istruzione per chi sta a scuola ma, soprattutto, per chi è in didattica da remoto**
- introducono nella scuola pugliese **elementi di divisione e contrapposizione tra le componenti scolastiche** smantellando, nei fatti, quell’alleanza tra scuola e famiglia che nel contratto collettivo nazionale è riassunta nella definizione della scuola come espressione di una “**comunità educante**”
- **contrappongono artatamente diritto all’istruzione e diritto alla salute** collocandolo il primo in funzione eccessivamente e inutilmente subalterna nei confronti del secondo
- comportano rischi eccessivi per la salute degli studenti costretti a trascorrere anche 5/6 ore giornaliere al PC

Ad avviso delle scriventi, invece,

- va perseguito un effettivo **bilanciamento tra i due diritti - entrambi costituzionalmente garantiti**
- tale equilibrio può essere conseguito solo **applicando, per intero e senza ulteriori provvedimenti restrittivi, i contenuti previsti dal DPCM - da ultimo quello del 14 gennaio 2021** - senza gravarlo dell’imposizione didattica di una presunta alternativa tra didattica digitale integrata e attività scolastica in presenza, per giunta su richiesta delle famiglie
- il bilanciamento tra diritto allo studio e diritto alla salute a livello regionale deve concretizzarsi esclusivamente **attuando rapidamente le misure previste negli indirizzi operativi per la riapertura delle scuole in sicurezza e approvati con deliberazione N. 131 del 27 gennaio 2021 e pubblicati sul BURP n. 16**
- rammentiamo che l’articolo 14, comma 7, del Regolamento di cui al DPR 122/2009, attribuisce al collegio dei docenti e al consiglio di classe il compito di definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga circa la giustificazione delle assenze. **Ulteriori deroghe, come avvenuto nello scorso anno scolastico, possono essere individuate solo con norme nazionali.**
- **il diritto alla salute non può essere fondato sulla percezione personale** del pericolo ma dovrebbe essere specifico compito delle Istituzioni sanitarie regionali definire con assoluta chiarezza le condizioni generali perché possa essere esercitato la possibilità di non frequentare.
- al momento non ci sono indicazioni che facciano intravedere **tempi celeri sia per l’attribuzione alle scuole dei 355 operatori sanitari che per l’avvio delle attività di screening e accertamento diagnostico del personale scolastico**, pur previste nel piano sanitario
- devono essere **adottati i piani operativi di trasporto formulati dai Prefetti, verificandone sin d’ora la funzionalità** (soprattutto per quanto attiene al II ciclo) in previsione del rientro in presenza di tutta la popolazione studentesca.

Alla luce di quanto sopra esposto,

le scriventi avanzano **richiesta al Prefetto di Bari di esperimento del tentativo di conciliazione con la**

PUGLIA

partecipazione di tutti i livelli istituzionali interessati sia tecnici che politici - USR, Regione con gli assessori al diritto allo studio, alla sanità e ai trasporti - per chiedere

- a) **l'applicazione integrale senza ulteriori restrizioni del DPCM previa piena attuazione delle misure previste negli "Indirizzi operativi per la riapertura in sicurezza delle scuole"** (istituzione dei T.O.S.S., screening periodici del personale scolastico, priorità nella fase 2 della campagna di vaccinazione) di cui alla summenzionata delibera regionale N. 131 del 27 gennaio 2021
- b) **l'avvio dei piani operativi provinciali di trasporto nel più breve tempo possibile.**

In attesa di celere riscontro, inviamo cordiali saluti

C. Menga

R. Calienno

G. Verga

C. De Bernardo

F. Capacchione

P. Spinelli